

LA NOSTRA ITALIA AMATA E BISTRATTATA

Italica pianura sempre verde,
laddove splende il sole sino a sera
e dove ogni tristezza si disperde
in questa sconfinata primavera.

I tuoi confin non son dall'Alpi al mare,
ma sono illimitati seppure l'onde
d'acqua marin limitrofa, a te pare
che la tua magnitudine confonde.

Le gesta dei tuoi figli son stampate
su pagine infarcite dalla gloria,
le loro imprese sono annoverate
nei libri più famosi della storia.

I monumenti stanno a dimostrare
la tua immensa fama di regina,
la tua bellezza è immensa, singolare,
il mondo intero innanzi a te s'inchina.

Migliaia di turisti ogni momento
ammiran le tue opere importanti
nel tuo grandioso e vasto assortimento
di meraviglie splendide, eclatanti.

Italia, sei la nobile nazione
più visitata e più desiderata,
e muovi un sentimento di passione,
perché sei sempre bella ed ammirata.

Sorridi, il tuo assolato territorio
si stende tra le Alpi e gli Appennini,
un lungo, delizioso repertorio
di panorami splendidi e divini.

Penisola discussa e contrastante
per colpa di politiche e conflitti,
ma nonostante ciò sei sfolgorante,
perché mantieni intatti i tuoi diritti.

Più volte terremoti ed alluvioni
si sono scatenati con violenza
per renderti indifesa. Vessazioni
che t'han ferito con la prepotenza,

ma tu hai resistito a denti stretti,
perché il tuo è un popolo di eroi
che basa la sua vita sugli affetti

ed odia sia corrotti che avvoltoi.

O Italia, o madre nostra, o sul natio,
rallegriati pel tuo supremo onore,
e mostra, dunque, al mondo intero e a Dio
come sventola al sole il tricolore.

Roma (1953)